

Passivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.083.614	1.313.647	(230.033)
a) a vista	34.268	148.463	(114.195)
b) a termine o con preavviso	1.049.346	1.165.184	(115.838)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.955	(36.129)
a) a vista	124.889	115.633	9.256
b) a termine o con preavviso	1.990.937	2.036.322	(45.385)
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550	-
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	148.550	148.550	-
50 ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355	86.945
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854	109
a) ratei passivi	538	424	114
b) rISCOnti passivi	425	430	(5)
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.586	12.120	466
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.581	42.459
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.285	3.880	(1.595)
b) fondi imposte e tasse	100.265	99.602	30.663
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	154.490	141.099	13.391
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	1	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000	50.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352	(158)
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207	(174)
di cui:	-	-	-
- utile di pertinenza di terzi	90	85	5
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	226.103	204.602	21.501
a) riserva legale	342	280	62
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	(0)	-	(0)
d) altre riserve	225.761	204.322	21.439
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293	(5.293)
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.206	12.036
TOTALE PASSIVO	4.643.454	4.701.726	(58.272)

Garanzie e Impegni

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Garanzie rilasciate - Fidelussioni	149.696	154.198	(4.502)
Garanzie rilasciate - Polizze fidelussorie	7.624	102	7.522
Garanzie rilasciate - Altre	-	6	(6)
Totale	157.320	154.306	3.015

Conto Economico

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184	16.675	1.509
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245	32.146	1.097
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	963.402	16.308
a) Spese per il personale	527.217	513.176	14.041
di cui:			
- salari e stipendi	366.127	352.040	14.087
- oneri sociali	128.189	122.461	5.726
- trattamento di fine rapporto	3.765	3.881	(116)
- trattamento di quiescenza e simili	5.660	5.024	636
- altri personale	23.476	29.770	(6.294)
b) Altre spese amministrative	452.494	450.226	2.268
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927	14.799	2.128
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160	15.196	20.964
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981	19.473	(1.492)
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697	3.771	47.926
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	23	(23)
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	28.635	21.405	7.230
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.800	40.000	10.800
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.896	59.851	22.039
150 UTILI D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
160 UTILI D'ESERCIZIO	28.244	16.208	12.036
TOTALE COSTI	1.342.754	1.203.036	139.728
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993	20.110	(5.117)
di cui:			
- su titoli a reddito fisso	6	113	(108)
- altri	14.987	19.997	(5.010)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2	2	(0)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	(0)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	1.109.030	115.968
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	22	(22)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	129	2.447	(2.318)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	0	(0)
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	51.522	21.246
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.872	19.903	9.969
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	1.342.754	1.203.036	139.728

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Le Società del Gruppo redigono il proprio bilancio d'esercizio nell'osservanza dei principi contabili nazionali CNDCEC, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

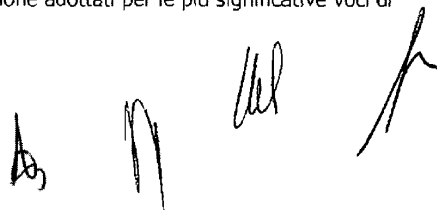
La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto societario, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.



Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del Cod. Civ. sul periodo a raffronto. Tali riclassifiche sono meglio evidenziate nella sezione "Altre informazioni" par. IV.B della Nota Integrativa.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Equitalia SpA e delle Società controllate (gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

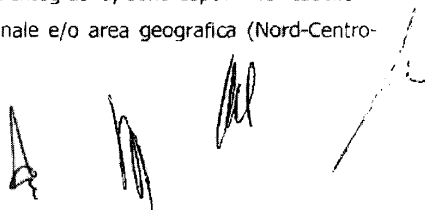
I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D.Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-



Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regola di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato – hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico – patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del "decreto".
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, *generatesi* nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra *le riserve*.
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di *spettanza* di terzi"

e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo ad eccezione di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud - costituite in data 15 dicembre 2010 e non ancora operative alla data di redazione del presente bilancio - escluse dall'area di consolidamento. Ciò in quanto, tenuto anche conto che il primo esercizio sociale delle Newco si chiuderà il 31 dicembre 2011, la loro situazione economico – patrimoniale al 31 dicembre 2010 non risulta significativa e rilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato sia in termini di totale attivo che di totale ricavi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 Potenza
EQUITALIA CERIT SPA	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze
EQUITALIA ETR SPA	Via Paul Harris 28 (angolo Via XXIV Maggio) 57100 Grosseto
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada dei Mercati 11/b 43100 Parma
EQUITALIA ESATRI SPA	Viale dell'Innovazione, 1/h 20126 Milano
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 Udine
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via Millevoi, 10 00178 Roma
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60122 Ancona
EQUITALIA NORD SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 Torino
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80133 Napoli
EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 65127 Pescara
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 47921 Rimini
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna 10/E 07100 Sassari
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma
EQUITALIA GESTRI SPA	Via XII Ottobre, 1 16121 Genova
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SUD TIROL SPA	Via Duca d'Acosta, 53 39100 Bolzano
EQUITALIA UMBRIA SPA	Via Daniele Manin, 22 06034 Foligno
EQUITALIA VENETO SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2010	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2010	% DI POSSESSO AL 31/12/2009	% DI POSSESSO AL 31/12/2010
EQUITALIA BASILICATA SPA	10.000.000	0,47	21.275.698	9.999.578	99,99%	99,99%
EQUITALIA CERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ETR SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA ESATRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA MARCHE SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA NOMOS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA UMBRIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA POLIS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA PRAGMA SPA	10.000.000	5,00	1.922.000	9.610.000	75,00%	96,10%
EQUITALIA ROMAGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SARDEGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%	90,53%
EQUITALIA SESTRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA TRENTO ALTO ADIGE SUD TIROL SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA VENETO SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Partecipazioni non rilevanti ai fini del consolidamento						
EQUITALIA NORD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITALIA SUD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%






*Attivo***Cassa e disponibilità**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

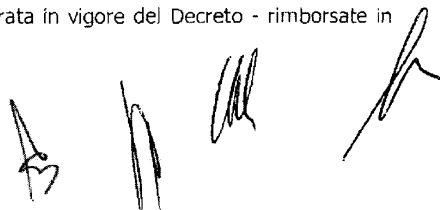
Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsate le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in



20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D.Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

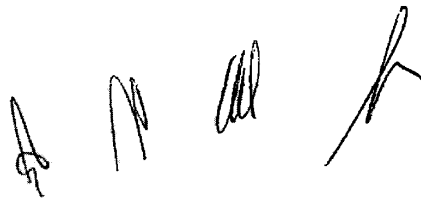
I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo



e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.



Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

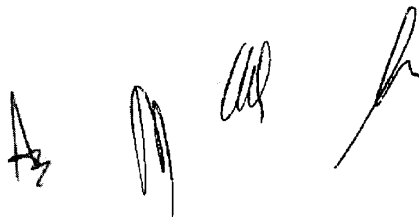
Categoria	Aliquota di ammortamento
Aredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.



*Passivo***Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

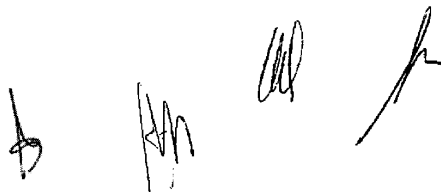
Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.



Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

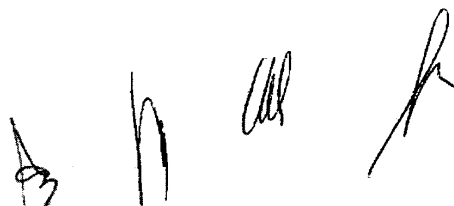
Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.



Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

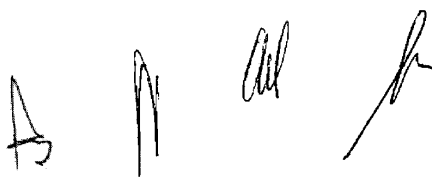
Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	177.591	205.618	(28.027)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accessi dagli agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/10	31/12/09	Variazione
Cassa contanti	3.567	4.648	(1.081)
C/C Postali	172.741	198.871	(26.130)
Altri valori	1.283	2.099	(816)
TOTALE	177.591	205.618	(28.027)

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione ICI, F35 e RAV.

Dal 2008, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la riscossione ICI è stato aperto un conto corrente postale dedicato per ogni Comune, attraverso i quali gli Agenti della riscossione hanno proceduto ad adeguare la gestione operativa delle giacenze.

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	591.900	674.851	(82.951)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/10	31/12/09	Variazione
a) a vista	591.838	674.777	(82.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
TOTALE	591.900	674.851	(82.951)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Gli altri crediti, di natura residuale, fanno riferimento a depositi vincolati giudiziali a seguito di pignoramenti presso terzi.

La voce si decrementa rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto delle dinamiche della riscossione, che possono generare un diverso andamento degli incassi e riversamenti e quindi una giacenza variabile alla chiusura di ogni periodo.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/10	31/12/09	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	62	74	(12)
TOTALE	62	74	(12)

Voce 40 -- Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valori in €/mgl	3.321.629	3.338.640	(17.011)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria.

Il saldo al 31 dicembre 2010 è in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	1.069.218	1.189.302	(120.084)
Crediti per sgravi per indebito	212.105	146.221	65.884
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	648.021	756.416	(108.395)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.376.495	1.225.553	150.942
Crediti verso la clientela - altri crediti	80.990	82.816	(1.826)
Fondo sval. crediti verso la clientela	(65.200)	(61.668)	(3.532)
di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(20.982)	(21.237)	255
di cui fondo sval. crediti - altri	(44.218)	(40.431)	(3.787)
TOTALE	3.321.629	3.338.640	(17.011)

Si segnala che continua - presso alcune Società del Gruppo - l'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica, relativamente ai crediti maturati nel periodo ante cessione, risulterebbero oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.